

## **DELIBERA N. 1/26/CIR**

### **MODIFICHE ALL'ARTICOLO 12 DELL'ALLEGATO A DELIBERA N. 8/15/CIR E ASSEGNAZIONE DI RISORSE DI NUMERAZIONE PER SERVIZI DI EMERGENZA AL MINISTERO DELL'INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO “NUESORDI”**

**L'AUTORITÀ**

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 15 gennaio 2026;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 8/15/CIR, del 13 gennaio 2015, recante “Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa, che modifica ed integra il piano di numerazione di cui alla delibera n. 52/12/CIR”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la nota del 10 novembre 2025 (prot. n. 0286845) del Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza, nella quale è stato rappresentato che nell'ambito dei lavori della Commissione consultiva, è sorta l'esigenza di individuare una specifica numerazione di emergenza da dedicare agli utenti disabili per la gestione delle relative comunicazioni di emergenza, avviando un processo di modernizzazione del Servizio. Sulla scorta delle previsioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2023/444 del 16 dicembre 2022 e nella Direttiva (UE) 2019/882 del 17 aprile 2019 e d'intesa con l'Ente Nazionale per la protezione e assistenza dei sordi (ENS), è stato pertanto individuato e chiesto in assegnazione al Ministero dell'Interno il numero “122” per il servizio avente la denominazione “*NUESordi*”;

VISTO il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - nota del 21 novembre 2025 (prot. n. 0299367) - e la disponibilità del numero richiesto;

VALUTATA la conformità della richiesta a quanto disposto dal Codice, art. 98-vicies-bis, comma 1;

RITENUTO, ai sensi del Codice, art. 98-vicies-bis, comma 1, di modificare il Piano nazionale di numerazione di cui all'allegato A alla delibera n. 8/15/CIR, assegnando la numerazione richiesta nonché allineando le previsioni di cui al comma 1 dell'articolo 12 al testo del Codice attualmente vigente;

UDITA la relazione del Presidente;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **Modifiche all'articolo 12 dell'allegato A della delibera n. 8/15/CIR e assegnazione di un numero di emergenza al Ministero dell'Interno per lo svolgimento del servizio “NUEsordi”**

1. I commi 1 e 2 dell'articolo 12 (Numeri per servizi di emergenza) dell'allegato A della delibera n. 8/15/CIR sono modificati come segue:

1. I numeri di emergenza nazionali sono univoci a livello nazionale e, così come previsto dal *Codice delle comunicazioni elettroniche*, sono richiesti, sentito il Ministero delle imprese e del made in Italy, dai Ministeri competenti all'Autorità, che provvede all'assegnazione e al recepimento nei piani nazionali di numerazione dei servizi di comunicazione elettronica.
2. I numeri per i servizi di emergenza attualmente assegnati sono:

Numero	Servizio	Assegnato a
112	Pronto Intervento	Ministero della Difesa (Carabinieri)
113	Soccorso pubblico di emergenza	Ministero dell'Interno (Polizia di Stato)
114	Emergenza maltrattamenti dei minori	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità
115	Servizio Antincendi	Ministero dell'Interno (Vigili del fuoco)
118	Emergenza sanitaria	Ministero della Salute

122	NUESordi	Ministero dell'Interno
1530	Numero blu per le emergenze in mare della Guardia Costiera	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 15 gennaio 2026

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giovanni Santella